

Verbale riunione CPU Parrocchie dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

S. Bartolomeo, 13/06/2023

Sono presenti:

don Riccardo Mongiorgi, don Daniele Bertelli, Francesco Bestetti, Eraldo Gaetti, Vincenzo Montrone, Gianni Tarterini (diaconi), Suor Nancy, Amerighi Onelio, Bacilieri Gianluigi, Borsari Annarita, Borsari Stefano, Castellani Raffaella, Di Maio Emanuele, De Vita Alessandro, Fustini Sandra, Grimandi Elena, Lambertini Alessia, Lazzari Valentina, Massarenti Nicolas, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Pedretti Cristina, Solmi Mauro, Tasso Andrea, Venturoli Vanna.

Sono assenti:

Asioli Matteo, Suor Belen, Bertuzzi Agnese, Galletti Lorenzo, Guzzi Luca, Prando Michela

Si discute il seguente o.d.g.:

- 1) Sulla base della relazione di Rossi Rossano al CPU precedente ed in prospettiva di un eventuale statuto, si affronta la discussione su:
 - a. il senso profondo di una scuola cattolica
 - b. come dovranno essere le nostre scuole parrocchiali per essere luogo di accoglienza e di annuncio
 - c. quale profilo devono avere i membri del cda
 - d. quanti condividono la scelta della fondazione
 - e. catechesi 0-3 anni
(totale 45 min)
- 2) Relazione del gruppo di studio per la gestione amministrativa delle parrocchie e discussione (30 min)
- 3) Raccolta dei commenti del triduo pasquale 2023 celebrato unitario per le 3 comunità UPCM (10 min)
- 4) Orari messe estive (10 min)
- 5) Esperienza di invito ed accoglienza a S. Andrea (10 min)

L'assemblea inizia alle ore 21.

Punti 1a e 1b

Don Riccardo: alla luce del Vangelo del giorno dobbiamo ragionare su come essere sale e luce nella comunità con le nostre scuole, serve tornare alla prima domanda: perché la presenza di una scuola cattolica?

Alessandro: come genitore afferma che serve una scuola di qualità e una scuola parrocchiale non è scontato che lo sia ma forse è una dimensione ottimale. Come marito di un insegnante riconosce l'importanza dell'occasione di accoglienza delle famiglie e di quanto preziosa sia la testimonianza.

Angela: chiede se il progetto della fondazione è volontà concreta

Onelio: afferma che le scuole attualmente sono di qualità e sono di grande utilità, ha dei dubbi sul passaggio alla fondazione senza un periodo di graduale adattamento anche in rispetto alle famiglie che scelgono le nostre scuole. Vede fondamentale un periodo con un comitato di gestione che poi migrerà a CDA della fondazione. Invita a considerare gli aspetti economici.

Stefano: le scuole sono nate per rispondere ai bisogni delle famiglie ma ora devono affrontare la sfida di un mondo nuovo, per i genitori oltre ai motivi espressi da Alessandro c'è la ricerca di un ambito dei vecchi valori. Attenzione però a non cadere nel vessillo identitario.

Emanuele: c'è paura del cambiamento ma la qualità di una scuola cattolica è sul senso di comunità che orbita intorno molto differente da quello delle altre scuole. Le nostre scuole devono essere esempio e testimonianza di una realtà cattolica, devono essere attrattive e non dogmatiche.

Raffaella: Il senso di una scuola cattolica è quello di un messaggio cristiano per vivere la complessità della realtà che la circonda. No alla chiusura verso l'esterno ma anzi favorire l'inserimento di famiglie con difficoltà (handicap,

povertà, cultura). Devono essere strettamente legate alla catechesi 0-3 anni per un proficuo scambio: la catechesi beneficerebbe delle famiglie delle scuole e le scuole beneficerebbero dell'annuncio della pastorale 0 -3.

Nicolas: attenzione a non essere troppo attenti solo ai bimbi. Serve essere attenti su come siamo noi adulti della comunità cattolica e a curare gli adulti delle scuole. Il lavoro delle scuole è molto impegnativo.

Angela: nutre perplessità nel mantenere persone di livello nella gestione delle scuole.

Alessia: concorda con Onelio per il passaggio graduale per far maturare l'idea nella comunità ed invita a coinvolgere maggiormente un consiglio dei genitori delle scuole.

Eraldo: sottolinea che le persone prima devono essere motivate e responsabilizzate se no è una perdita di tempo.

Alessandro: contrario al passaggio graduale perché se fallisce non si porterebbe avanti la costituzione della fondazione che è invece necessaria.

Annarita: non pensa di avere strumenti necessari ma considera giusta l'idea di Onelio.

La quasi totalità del CPU è per un passaggio intermedio (proposta di Onelio)

Punti 1c e 1d

In merito al profilo dei membri del CDA:

Stefano: devono essere persone che hanno molto a cuore la cosa, che sappiano ragionare nei termini di comunità, che rendano conto e curino le relazioni e non guasterebbe una buona capacità di marketing

Cristina: d'accordo in pieno con Stefano ma servono anche competenze

Don Riccardo afferma che lui ora gestisce senza competenze

Cristina: una fondazione è cosa diversa e le competenze servono per migliorare le cose.

Anche Raffaella e Angela concordano.

Vincenzo: se si fa un passaggio intermedio ritiene fondamentale darsi un termine preciso.

La totalità del consiglio è per la necessità di migrare ad una fondazione di gestione delle scuole ma con la dovuta gradualità e le logiche perplessità da gestire bene.

Il punto 1e non viene affrontato

Punto 2

Viene esposta da Gianluigi la relazione del gruppo per la gestione amministrativa delle parrocchie (vedi allegato) che in pratica vede per ogni parrocchia un gestore che approfondisce le conoscenze delle strutture e che farà da interfaccia tra gli utilizzatori, i volontari, le ditte ed i professionisti ed il parroco, con lo scopo di sgravare quest'ultimo dalla gestione materiale della manutenzione.

Fabrizio: Per la parte gestionale serve dare più rilievo al CPAE e se no che ruolo ha il CPAE? Non può essere solo revisione dei conti e bilancio. Invita a considerare seriamente nell'architettura generale il ruolo del CPAE.

Cristina: le persone per la gestione parrocchiale ci sono, vanno solo invitate nel modo giusto.

Mauro: il gestore, ovvero la persona di riferimento saprà di volta in volta chi coinvolgere.

Don Riccardo invita a segnalare persone che potrebbero essere giuste per ciascuna parrocchia e afferma che Sabbiano è già ben gestita ed autonoma

Punto 3

In merito al triduo 2023 tutti ritengono l'esperienza molto positiva, si sottolinea il grande lavoro di preparazione dei cori.

Punto 4

Nel periodo estivo i preti propongono di cambiare gli orari delle messe solamente per il mese di agosto.

In agosto propongono di celebrare a S. Bartolomeo la prefestiva delle 17.30, quella delle 8 e quella delle 10.30; a S. Andrea quella delle 18.

Verrebbero perciò tolte quella delle 10 a S. Andrea e quella delle 11.30 a Sabbiano.

Si sottolinea che i rappresentanti della parrocchia di Sabbiano e molti altri consiglieri non sono d'accordo con la sospensione delle messe per il mese di agosto nella chiesa di Sabbiano e che almeno una delle 4 messe festive previste per l'unità pastorale, potrebbe essere celebrata a Sabbiano (alle ore 11:30 o la prefestiva).

Non è stato considerato in assemblea ma è chiesto di mettere a verbale che non si tratta solo di 4 domeniche, ma anche della festività dell'Assunzione di Maria il 15 agosto alla quale è dedicata la chiesa stessa e che almeno questa andrebbe celebrata a Sabbiano.

Qualcuno invita a riflettere che si tratta solo di 4 domeniche.

Punto 5

Valentina rende noto un piccolo progetto di attenzione che si è incominciato a fare nei confronti delle famiglie che abitano la zona nuova di S. Andrea oltre la ferrovia. Si è trattato di un invito a stare insieme una domenica di maggio per giochi e merenda. Hanno aderito 2 famiglie ma che hanno dato disponibilità a qualche servizio.

Si riproverà sperando che il maltempo non ostacoli come questa volta.

Varie

Don Daniele aggiorna che il progetto dei giovani che vanno ad abitare nella canonica di S. Andrea è slittato un pochino e partirà il 1° luglio.

Don Daniele informa che a Casa Giovanni fino a novembre viene ospitato uno studente di Bari che fa dottorato di chimica a Bologna.

L'assemblea si scioglie alle 23:45.

La data della prossima assemblea del CPU verrà comunicata tramite mail.